



ALESSANDRA CASINI
NOTAIO IN SAREZZO

Repertorio n.53820

Raccolta n.21836

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Oggi quindici aprile duemiladiciannove, alle ore otto pm. e trenta minuti

15/04/2019 h. 20.30

in Brescia (BS), via Gabriele Rosa n. 4

davanti a me Alessandra Casini notaio in Sarezzo, iscritto al Collegio Notarile di Brescia, è presente il signor:

FUSO ANTONIO, nato a Cutrofiano (LE) il 15 aprile 1949, residente a Brescia (BS) in via Lattanzio Gambara n. 44, Codice Fiscale FSU NTN 49D15 D237Y, di cittadinanza italiana (carta d'identità n. AU4934187 rilasciata dal Comune di Brescia in data 13 settembre 2014)

il quale dichiara di intervenire al presente nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione:

"SCENA SINTETICA", con sede in Brescia (BS) via Gabriele Rosa n. 4, codice fiscale e partita IVA 01490140173, iscritta con il n.18 al Registro Associazionismo Provinciale di Brescia, costituita con atto a rogito Notaio Mauro Uberti in data 6 ottobre 1986 n. 27746/7908 di rep., registrato a Brescia il 17 ottobre 1986 al n. 7.500,

cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale mi richiede di redigere in forma pubblica il verbale dell'assemblea della associazione convocata in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, in questo luogo, giorno ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1) Approvazione modifica Statuto per adeguamento riforma Codice del Terzo Settore.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, su designazione unanime dei presenti, il comparente il quale mi dichiara:

- a) di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti stessi;
- b) che l'assemblea è stata formalmente convocata a sensi di legge e dell'art. 8 (otto) del vigente statuto associativo;
- c) che dei n.17 (diciassette) associati (tutti "effettivi") aventi diritto d'intervento e di voto alla presente assemblea ai sensi dell'art. 12 dello statuto associativo sono presenti, n. 17 (diciassette) associati, e precisamente:

in proprio:

FUSO ANTONIO, comparente,

UBERTI GUIDO nato a Brescia il 25 settembre 1952,

RIGAMONTI ENRICA nata a Brescia il 21 maggio 1951,

DIAGO PAOLO nato a Asmara il 28 giugno 1966

LORINI DOMENICA nata a Travagliato il 18 ottobre 1962

FUSO ILARIA nata a Brescia il 23 aprile 1995

LEOPALDO ARMANDO nato a Salerno il 26 luglio 1939

KACHURINA TATIANA nata in Uzbekistan il 22 agosto 1968

FRASSINE PASQUA nata a Brescia il 29 novembre 1948

CHIARINI ELENA nata a Montichiari il 18 agosto 1965

ZECCA ROBERTA nata a Padova il 4 settembre 1973

GUARNERI FLAVIO nato a Brescia il 23 agosto 1960

BIGGI LORENZO nato a Carrara il 21 febbraio 1971

REGISTRATO A

Brescia 2

IL 16 aprile 2019

N. 16834 Serie 1T

€ 245,00



ZILIOI NOEMI nata a Manerbio il 19 dicembre 1970 -----
BENVENUTI ROBERTO nato a Brescia l'8 ottobre 1960 in proprio -----
CERUTI GIOVANNA nata a Brescia il 17 agosto 1968 per delega a DIAGO
PAOLO -----
ZAMBELLI ALBERTO nato a Brescia il 22 novembre 1962 per delega a LO-
RINI DOMENICA -----

d) che del Consiglio Direttivo: -----

- il Presidente del Consiglio stesso FUSO ANTONIO comparente, è presen-
te, -----

- il Vice Presidente e Consigliere DIAGO PAOLO è presente, -----

- il Segretario e consigliere LORINI DOMENICA è presente. -----

e) che quindi la presente assemblea validamente convocata è altresì rego-
larmente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine
del giorno. -----

Regolando lo svolgimento dell'assemblea, presa la parola ed entrando nel
merito dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente illustra all'assem-
blea i motivi per i quali è necessario adottare un nuovo testo di statuto del-
l'associazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa di riforma del
Terzo Settore (D. Lgs. 117/17 e successive modifiche e integrazioni) ai fini
dell'iscrizione nel registro regionale del volontariato e nel Registro Unico Na-
zionale del Terzo Settore. -----

A questo proposito il Presidente illustra le peculiarità salienti del nuovo sta-
tuto, sottolineando le principali modifiche che verrebbero introdotte con l'ap-
provazione dello stesso, dando atto che il testo proposto è già stato condivi-
so, tra gli altri, con i presenti, i quali dichiarano di averne già preso visione
prima d'ora. -----

Alla luce di tutto quanto esposto il Presidente quindi, anche a nome dell'inte-
ro Consiglio Direttivo, invita gli associati a deliberare l'approvazione del nuo-
vo testo dello statuto associativo. -----

Dopo ampia ed esauriente discussione e non chiedendo alcuno dei presen-
ti la verbalizzazione di proprie dichiarazioni, il Presidente accerta il risultato
della votazione avvenuta mediante voto per alzata di mano e dà conto che
l'assemblea dell'associazione, con il voto favorevole di tutti gli associati pre-
senti, e quindi all'unanimità, -----

delibera -----

1) di approvare integralmente il nuovo testo dello statuto associativo, com-
posto da 25 (venticinque) articoli, nella nuova formulazione illustrata dal
Presidente, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 25 (Norma
Transitoria). -----

2) di delegare al Presidente della Fondazione, o in sua assenza o impedi-
mento ad un membro del Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio po-
tere per dare esecuzione alla delibera assunta, per addivenire a tutte le pra-
tiche e a tutti gli atti occorrenti anche ai fini propedeutici e pubblicitari e per
fare quant'altro sarà necessario ed utile per dare attuazione completa alla
deliberazione stessa. -----

Io notaio allego il nuovo testo dello statuto al presente atto sotto la lettera
A), previa lettura da me datane al comparente il quale, come detto, dichiara
di averne preso perfetta conoscenza con i soci ed il Consiglio Direttivo pri-
ma d'ora. -----

Nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore venti e quaranta. -----

Le spese e le imposte di questo atto, inerenti e conseguenti, vengono dichiarate a carico della associazione. -----

Richiesto io notaio ho formato il presente atto e ne ho dato lettura, unitamente all'allegato A), al comparente il quale lo dichiara conforme alle risultanze dell'assemblea ed alla sua volontà, lo approva ed in conferma lo sottoscrive con me notaio alle ore venti e quaranta. -----

Consta di due fogli scritti da me e da persona di mia fiducia per intere facciate sei oltre parte della presente sin qui escluse le sottoscrizioni. -----

F.TO ANTONIO FUSO -----

F.TO ALESSANDRA CASINI L.S. -----



--- Allegato "A" al rep. 53820/21836 del Notaio Alessandra Casini ---

----- STATUTO ASSOCIAZIONE -----

----- "SCENA SINTETICA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" -----

----- TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -----

----- ART. 1 - *Costituzione, durata e sede* -----

È costituita l'Associazione denominata "Scena Sintetica - Organizzazione di volontariato", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "Scena Sintetica - ODV"

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o ODV.

L'Associazione si ispira a principi base quali la democraticità dello Statuto, le pari opportunità uomo-donna, l'elettività e la gratuità delle cariche associative e delle prestazioni fornite dagli associati.

L'Associazione opera in piena autonomia gestionale ed operativa.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in Brescia.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

----- ART. 2 - *Statuto* -----

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

----- ART. 3 - *Finalità e attività di interesse generale.* -----

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- organizzazione e gestione di attività, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- promozione e tutela dei diritti umani e delle pari opportunità.

In particolare l'Associazione si prefigge di:

1. Promuovere e tutelare il diritto umano alla conoscenza, alla cultura e alla bellezza;
2. Promuovere una nuova drammaturgia
3. Favorire e diffondere la cultura teatrale
4. Tutelare e valorizzare il patrimonio storico - culturale
5. Studiare i linguaggi nella comunicazione umana

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- a) Intervenire là dove è necessario per tutelare il patrimonio storico culturale



sia mobile che immobile risanando e valorizzando (come già avvenuto nel 1990 con San Desiderio) luoghi abbandonati, restituendoli alla loro storia e alla Comunità come luogo di aggregazione significativa. -----

- b) Procedere con l'istituzione della "Scuola dell'Attore Emo Marconi" quale momento qualificante di inclusività, laboratorio di promozione della cultura della legalità e valorizzazione della diversità, seminario permanente sulla sensibilità. -----
- c) Sviluppare la cultura come oggetto di studio scientifico. In antropologia con lo studio olistico dell'umanità e, in storia del territorio con indagini sui giacimenti d'arte e cultura. -----
- d) Pubblicare gli esiti delle ricerche dei seminari di scrittura drammaturgica e dei cicli di studio in appositi volumetti; curare il periodico CONTAGI IN SAN DESIDERIO, testata fondata dall'Associazione nel 1990; produrre documenti, film, video per documentare le esperienze. -----
- e) Organizzare, realizzare spettacoli dal vivo, laboratori teatrali, cicli di studio, conferenze, pubbliche lezioni, inerenti ai temi della drammaturgia e della rappresentazione teatrale. -----
- f) collaborare con altre associazioni culturali e gruppi per la realizzazione di iniziative comuni e lo scambio di informazioni, idee e materiale utile all'attività; -----
- g) stabilire rapporti di collaborazione nelle forme e nei modi possibili per promuovere le attività di cui sopra, con persone fisiche, Comunità, Associazioni italiane ed estere, Enti Pubblici e Privati, società di vario tipo, che perseguono, anche solo momentaneamente, scopi simili o compatibili con quelli dell'Associazione; -----
- h) promuovere ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie finalità; -----

conservando tuttavia la propria autonomia associativa, propositiva e ideale. -----

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti *ex lege* previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale. ---

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore. -----

----- **TITOLO II - ADERENTI** -----

----- **ART. 4 - Ammissione** -----

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo. -----

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti. ---

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli associati. -----

Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta. -----

Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, in caso di rigetto, la deliberazione

motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati. -----
In caso di rigetto della domanda, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile. -----

ART. 5 – *Adesione e attività di volontariato.* -----

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio. -----

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione del bilancio d'esercizio. -----

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo. -----

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, iscritti in un apposito Registro. -----

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. -----

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento. -----

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. -----

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. -----

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari. -----

ART. 6 – *Perdita della qualità di socio* -----

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. -----

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa. -----

La comunicazione è annotata nel Libro degli associati. -----

L'aderente che si rende inadempiente agli obblighi di versamento, ovvero viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può esserne escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo. -----

I soci esclusi per morosità potranno, previa richiesta, essere riammessi pagando una nuova quota di iscrizione. Tale riammissione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo. -----

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli associati. -----



Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio dei Proviviri di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ART. 7 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III – ORGANI

ART. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio dei Proviviri.

ART. 9 – Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutto coloro che sono iscritti nel Libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

ART. 10 – Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno: entro la fine del mese di aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio ed entro la fine del mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ART. 11 – Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Ordinaria compete:

- a) l'elezione e la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) l'elezione e la revoca dei membri del Collegio dei Proviviri;
- c) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- d) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari;
- e) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- f) l'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, stante il divieto di cui agli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale e nei limiti ex lege consentiti;
- g) l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo;

- h) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ogni aderente non può avere più di due deleghe.

ART. 12 – Assemblea Straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- la devoluzione del patrimonio;
- la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di due deleghe.

ART. 13 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni; i consiglieri sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da un membro del Consiglio medesimo, e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale



che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione. -----

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea. -----

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti *ex lege* previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali. -----

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea. -----

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva. -----

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio dei Provvisori entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso. -----

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale. -----

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo. -- Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----

----- **ART. 14 - Il Presidente del Consiglio Direttivo** -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione. -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età. -----

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile. -----

L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente. -----

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore. -----

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci. -----

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile. --

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma. -----

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi. -----

----- **ART. 15 - Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo** -----

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. -----

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente. -----

ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo -----

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge. -----

ART. 17 – Il Collegio dei Proviviri -----

Il Collegio dei Proviviri, organo di garanzia interno, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea. -----

Non può essere nominato membro del Collegio, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. -----

Il Collegio dura in carica per un triennio, sino a che non sia stato nominato il nuovo organo, e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio completo della carica. -----

Il Collegio decide sulle controversie che dovessero insorgere tra associati, tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, comprese quelle relative al diniego all'iscrizione in qualità di Socio, alla revoca o decadenza dei consiglieri. -----

Il Collegio dei Proviviri dovrà riunirsi entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza da parte dell'interessato, e dovrà esprimersi entro centocinquanta giorni da tale data. -----

Esso giudicherà ex bono et aequo senza formalità di procedura. -----

L'incarico di membro del Collegio è incompatibile con la carica di consigliere. -----

I Proviviri partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea. -----

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO -----

ART. 18 – Risorse economiche -----

L'Associazione tre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da: -----

- quote associative; -----
- contributi degli aderenti; -----
- contributi pubblici e privati; -----
- rimborsi derivanti da convenzioni; -----
- donazioni e lasciti testamentari; -----
- rendite patrimoniali; -----
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa; -----
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale; -----
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti; -----
- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti ex lege previsti; -----
- entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti; -----
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione. -----

ARTICOLO 19 – Patrimonio, contributi e convenzioni. -----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili. -----

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depo-



sitato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti. -----

L'importo della quota associativa annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo. -----

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile. -----

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari. -----

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula. -----

ART. 20 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio di esercizio e un bilancio preventivo. -----

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. -----

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse. -----

Il bilancio di esercizio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa. -----

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato. -----

Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale. -----

Entro la fine del mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro la fine del mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente. -----

ART. 21 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale. -----

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. -----

ART. 22 – Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene: -----

- il Registro dei Volontari; -----
- il Libro degli Associati; -----
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; -----

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; -----
- Il Libro degli Inventari. -----

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie. -----

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso. -----

----- **TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI** -----

----- **ART. 23 - Scioglimento** -----

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altra Organizzazione di Volontariato secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. -----

----- **ART. 24 - Legge applicabile** -----

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore. -----

----- **ARTICOLO 25 - Norma Transitoria** -----

Le disposizioni del presente statuto entreranno in vigore a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nella Sezione provinciale per Brescia del registro generale regionale del volontariato e, comunque, a far data dall'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore; sino a quel momento continueranno ad applicarsi le disposizioni contenute nello statuto precedente, approvato nella riunione dell'assemblea straordinaria del 10 ottobre 2002. -----

F.TO ANTONIO FUSO -----

F.TO ALESSANDRA CASINI L.S. -----

